Anno XXXVI° — Sabato 26 Luglio 1902 — Conto corrente con la posta — N. 177

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Bagni, Acque e Montagne

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
DI SAGGIO
per un Trimestre
al
Giornale di Udine
nella stagione estiva 1902
Lire TRE

Indirizzare cartoline-vaglia: Amministrazione del *Giornale di Udine*, via Savorgnana, 11.

L'ITALIA ALL'ESTERO

La stampa straniera continua a parlare della politica italiana. E' notevole questo dispaccio che il *Piccolo* di Trieste riceveva ieri, 25, da Berlino:

Ha destato sensazione la notizia di fonte viennese che rinnovandosi la Triplice si dispensò l'Italia dall'obbligo in caso di guerra fra l'Austria e la Russia d'inviare attraverso l'Ungheria truppe al confine rumeno. Da fonte autorevole si assicura che una simile convenzione, se realmente è esistita, in nessun caso fece parte del trattato della Triplice, perchè questo ha tenore puramente politico, stabilendo in quali casi i singoli Stati debbansi soccorrere vicendevolmente. Questo obbligo politico generale, lascia impregiudicata la questione del modo in cui questa prestazione di soccorso debba avvenire.

Non si nega che la questione di tale modo fu già oggetto di convenzioni militari; e come si abolì la convenzione per l'invio di truppe italiane al confine del Reno, è possibile che siasi abolita anche la convenzione per l'invio di truppe al confine rumeno.

Si assicura però espressamente che anche se furono abolite queste convenzioni, l'obbligo, in massima, del vicendevole aiuto resta inalterato.

Questa insistenza della stampa straniera nell'attribuire all'Italia l'aperta preparazione d'un nuovo indirizzo della sua politica estera non è certamente buon segno. Sarà utile forse troncare, con opportune dichiarazioni officiose, le correnti malevoli.

Pare infatti che tutte queste voci vengano da una stessa officina che tende creare imbarazzi al nostro governo.

Lo stesso giornale di Trieste riceveva ieri il seguente dispaccio da Vienna:

La gara di rivelazioni sulle clausole militari della Triplice si considera un intrigo austro-germanico tendente a compromettere l'Italia in faccia alla Francia e alla Russia. Indubbiamente le rivelazioni partono dai gabinetti di Vienna e di Berlino.

Questa informazione ci pare di non dubbia gravità e provocherà certo le necessarie confutazioni.

Scambio di brindisi fra italiani e svizzeri

La *Stefani* ci comunica:

Berna, 25. — I Delegati italiani e i rappresentanti della stampa svizzera al congresso della stampa si sono riuniti iersera per iniziativa di Zamorani direttore del *Resto del Carlino* a fraterno banchetto all'*Hotel des Boulangers*.

Vi erano un centinaio di commensali. Il dottor Buchler presidente del comitato organizzatore del Congresso a nome della stampa svizzera e l'on. Maggiorino Ferraris a nome della stampa italiana si scambiarono cordiali brindisi.

Buchler concluse gridando: Viva l'Italia!

Maggiorino Ferraris concluse gridando: Viva la Svizzera!

Il ritorno del «Carlo Alberto»

Kiel, 25. — E' giunto l'incrociatore italiano *Carlo Alberto*. Il console italiano Lehrment si recò a bordo a visitarlo.

L'espulsione delle suore in Francia

Parigi, 25. — Ieri le dimostrazioni in favore delle Congregazioni continuarono soltanto nei dipartimenti.

A Saint Mene un giornalista con gli amici recatosi ad assumere informazioni circa la espulsione delle congregazioni dovette difendersi dai contadini armati di forche e di bastoni che gridavano: Viva le suore! Viva la libertà! Il giornalista e un amico rimasero feriti.

Secondo il *Gaulois*, l'ex ministro Ribot alla Camera e De Maniere al Senato presenteranno interpellanza al governo circa l'applicazione della legge sulle associazioni.

Parigi, 25. — Il presidente Loubet ha firmato il decreto di chiusura degli stabilimenti di congregazionisti non autorizzati. Il decreto si applicherà immediatamente.

Un altro decreto comparirà per le altre congregazioni appena saranno giunti i rapporti dei prefetti.

Kiel, 25. — L'ammiraglio Mirabello ha scambiato con le autorità le visite d'uso.

CONTRO LA CLAUSOLA DEI VINI ITALIANI

Vienna, 25. — Alla Dieta della Bassa Austria il deputato Steiner chiese l'abolizione della clausola sui vini italiani e che non si ammetta alcuna eccezione rendente illusoria questa abolizione.

Il coléra in Egitto

Cairo 25. — I casi di coléra in Egitto ieri furono quarantanove. Dal 5 corr. vi furono 106 decessi. Tutti i casi furono constatati fra la popolazione indigena.

UNA FANCIULLA sequestrata da molti anni

Scrivono da Madrid, 24, al *Giornale d'Italia*:

La polizia di Barcellona ha fatto una lugubre scoperta, che ha vivamente impressionato quella cittadinanza. La notizia è largamente riprodotta dai giornali e suscita infiniti commenti.

Fu trovata una ragazza crudelmente sequestrata in una casa signorile di Barcellona. La povera reclusa al presentarsi dei funzionari giaceva a terra coperta di cenci ed avvolta in una semplice coperta; il suo povero corpo appariva sfinito dai patimenti e dalla reclusione, era torturato da animali immondi; la sua voce era fioca, ed articolava le parole con gran fatica.

Nella stanza che serviva da prigione tutto il piancito era cosparso di immondizie, i soli oggetti che si trovavano fra le nude pareti della buia stanza erano un secchio che serviva a raccogliere gli escrementi ed un baule.

Interrogata l'infelice che pareva inebetita dalle sofferenze, rispose di avere 24 anni.

Disse pure che si trovava da molto tempo rinchiusa in carcere. Ma ignorava da quando e la causa, anche apparente, della sua strana e dolorosa prigionia.

Disse infine chiamarsi Mercedes Ferran ne seppe aggiungere altri particolari.

Quando la polizia, che era stata messa sull'avviso da voci corse nel vicinato, chiese al padrone di casa chi abitava nella casa, questi rispose con aria perfettamente tranquilla:

— Mia moglie, ed io.

Il funzionario che si trovava alla testa di alcune guardie rispose:

— E sia; ma noi abbiamo l'ordine di perquisire la casa, e verificare se le cose stanno come voi dite.

Allora il padrone di casa, impallidendo visibilmente, e confondendosi alquanto soggiunse con aria profondamente turbata:

— Abita con noi anche una fanciulla ammalata.

— E' questo ed altro, che vogliamo constatare, rispose il funzionario.

E perquisendo la casa scoprì lo strano carcere della povera fanciulla sequestrata in modo così barbaro.

Il padrone di casa si chiama Carlo Wertheim, e commerciante di professione, e fu arrestato sul momento insieme con la moglie ed altre persone di sua famiglia.

I commenti sono infiniti.

Si dice che la povera Mercedes sia figlia del dottore Ferran di Barcellona che fece parlare molto di sè, anche fuori della Spagna, come scopritore di un sistema per la cura del colera.

Ancora non è potuto diradare il mistero che avvolge la prigionia della povera, infelice creatura.

L'EQUIPAGGIO DELLE NAVI ITALIANE A TRIPOLI

Telegrafano da Roma, 25:

Le cinque navi da guerra arrivate nel porto di Tripoli iersera hanno un'equipaggio complessivo di 2800 uomini con 190 cannoni.

In proposito telegrafano alla *Patria* che tutta la popolazione era nella rada ad ammirare tale spettacolo veramente grandioso, per la magnificenza delle navi; spettacolo che ha prodotto in tutti la più grande impressione.

Il nostro console, cav. Medana, si è immediatamente recato a bordo per ossequiare l'ammiraglio, il quale si prepara a ricevere anche il Vali e le autorità ottomane, alle quali renderà immediatamente visita.

Si attende dunque e si spera di vedere sbarcare gli ufficiali e i marinai, che la colonia entusiasmata si prepara a festeggiare cordialmente, poichè questa visita era da lungo tempo desiderata.

Apprendo che la squadra si tratterà qui fino al 30 luglio, per cui le feste si succederanno senza interruzione e i ricevimenti a terra e a bordo saranno parecchi.

La colonia si ripromette un effetto utilissimo dalla visita della squadra, la quale avrà per risultato di dimostrare ai naturali del paese quanto grande sia l'importanza e la forza dell'Italia.

Dopo Tripoli la squadra si recherà a Bengasi e Tobruk per visitare quei porti della Cirenaica, quindi salperà alla volta di Alessandria d'Egitto.

So che queste autorità locali hanno ricevuto l'ordine preciso da Costantinopoli di accogliere gli italiani colla massima cordialità. (V. terza pagina)

Asterischi e Parentesi

— Le avventure del conte di Lissa.

A bordo del vapore *Havana*, proveniente da Cuba, Rocco Dianovich, conte di Lissa, giunse il 4 corr. a New-York. Essendo stato trovato in possesso di soli dollari 1,35, fu mandato davanti alla commissione dell'emigrazione, la quale, viste le speciali condizioni in cui si trovava il conte, decise di lasciarlo entrare in città. Infatti le condizioni del Dianovich sono veramente speciali. Egli ha girato in lungo e in largo il mondo, dal Canadà alla Terra del Fuoco, dalla California all'estremo Oriente. Nelle sue lunghe peregrinazioni intorno al globo, il conte ha visitato cinquantanove diverse nazioni ed ha imparato sette lingue, che parla correntemente.

Le avventure che egli narra sono veramente strabilianti, ma egli le corrobora coll'esibire una collezione di autografi, fra cui alcuni di re, rajah, presidenti generali, ecc. e con un volume in cui ha messo insieme molti ritagli di giornali nei quali si parla di lui e delle sue peregrinazioni. Una specialità del conte Lissa è quella di studiare le prigioni dei vari paesi. Quando egli vuol compiere un tale studio in qualche città, rompe la prima vetrina che gli capita ed entra in prigione per qualche giorno. In tal modo egli ha potuto visitare un enorme numero di prigioni in ogni parte del mondo, ed ha conservato fedelmente le dichiarazioni dei direttori delle medesime. La più orribile delle prigioni visitate, il conte dichiara essere quella in cui fu messo a Porto Rico; « in confronto di essa la cella d'una prigione russa è un palazzo ». E il conte — dicendo così — si esalta, da vero specialista, che tratti competentemente la sua materia.

* *

— Continua.

Egli non ha ancora visitato le Toms e, perciò, fra qualche giorno è deciso di farne una delle sue per entrarci. L'anno scorso il Lissa ebbe a Porto Rico una avventura galante. Vedendo alcuni soldati insultare una giovine, li assalì e riuscì a liberarla. Le offrì di sposarla. La giovine accettò ed il giorno stesso si sposarono. Andati all'albergo, stettero un giorno insieme e poi, mentre il conte era uscito, la moglie scomparve e non fu più veduta. All'albergo gli dissero che la giovane era stata portata via da due soldati americani. Il conte ha con sè l'atto di matrimonio e dice di essere convinto che la moglie sia stata uccisa. Rocco Dianovich è di nascita dalmata. Da vent'anni egli gira il mondo in cerca di avventure ed in verità quelle che racconta sono oltre ogni dire stravaganti.

* *

— Un curioso casetto.

Vi racconto un grazioso casetto avvenuto adesso adesso a Berlino e del quale si sono impossessati subito i ciarloni cronisti.

Una vedova un po' avanzata cogli anni, ma con un buon gruzzolo di marchi, aveva inserito in un giornale berlinese uno dei soliti avvisi di matrimonio. Diceva l'inserzione: *Vedova... d'imponente figura, con una vistosa sostanza desidera di passare a seconde nozze, ecc.*

Tra le tante offerte ricevute dalla vedova, essa scelse quella d'un giovane che le aveva scritto da una città di provincia senza però fare il suo nome.

L'incontro tra la vedova ed il giovane doveva essere alla stazione della Friedrichstrasse; per riconoscersi, s'era convenuto per lettera tra loro che essa terrebbe in mano un mazzolino di mughetti ed egli porterebbe all'occhiello una rosa rossa.

La vedova attendeva ansiosa sotto la tettoia... Giunge finalmente il treno e — oh! sorpresa! — l'unico che portava una rosa all'occhiello era suo figlio!

Il rivedersi fu penoso per entrambi.

Il figlio, che viveva in una città di provincia, letto l'annuncio matrimoniale, attirato da quella « figura imponente » ma più ancora dalla « vistosa sostanza » s'era messo in linea tra i pretendenti, ben lontano dal sospettare che la sua futura metà era l'autrice dei suoi giorni!

* *

— *Per finire.*

— Quello che mi fa rabbia — esclamava il baritono, con occhi terribili — è che mi hanno portato solamente tre mazzi di fiori.

— Ma come? Non vi bastano? Non è stata una bella dimostrazione?

— Ma io ne ho pagati cinque!

* *

— Monoverbo

A Verona d a

ACQUE E BAGNI

Bagni di Montecatini, 25 luglio

Un carissimo amico ci scrive:

E' questa una frazione del Comune di Montecatini, posta sulla linea ferroviaria Pistoia-Pisa, in amena posizione, con temperatura mite, attorniata da vaghe colline e ricche di oliveti e di altre piante. Il paese è tutto formato di eleganti e vasti fabbricati, con estesi giardini, ad uso alberghi, di cui alcuni di prim'ordine, stabilimenti d'acque e bagni, caffè, saloni da teatro e concerti ed altri pubblici ritrovi. Qui vengono da ogni parte migliaia e migliaia di forestieri, gran parte dall'Emilia, dalla Toscana e dalla Lombardia, attratti dalle acque miracolose che loro purgano lo stomaco e la borsa. Nell'albergo dove scrivo (Scannavini) sono fissate 200 stanze, senza contare quelle dei locali succursali. Insomma è un soggiorno lieto e molto frequentato.

Notai che c'è un gran concorso di uomini e poco di donne, le quali pare preferiscano alle acque *purgative* i bagni di mare e qualche cosa d'altro....

Si sale a Montecatini alto, con una funicolare, che giunge nei pressi dell'abitato ad una pendenza del 40 per cento e da cui si dominano le vallate circostanti. Ho visto la rocca dove Giuseppe Giusti solea riposarsi dopo scritte le famose satire e mordaci contro i prepotenti d'ogni risma. Ora c'è il divo Baccelli che dall'alto pensa sulle cose dell'agricoltura, industria e commercio! Fortunati noi!

Sono stato a Monsummano a visitare la celebre *grotta Giusti*, che è un sudorifero naturale molto efficace per chi ha bisogno di caldo. Si passa dapprima in Paradiso, poi nel Purgatorio e finalmente nell'Inferno, a 35 centigradi, dove sono relegate le vittime più infreddate, distese sui lunghi sedili, ed avvolte in lunghi camicioni, snervate, sudanti. O non potevano costoro andare, giorni fa a Milano, dove avrebbero gustato gratis una temperatura di 39 gradi? Dio mio, quanti mezzi ci sono e dovunque per ispremere quattrini al prossimo. Ma pure a chi è abituato tutto l'anno ad un lavoro cerebrale soverchio, un po' di riposo fa bene; benchè questo riposo, io dico, si potrebbe trovar forse più efficacemente lassù, per esempio, tra i boschi resinosi del mio paese, con grande risparmio di noie e di spese.

Ma tant'è: il mondo va così.

a. b. c.

PER RIACQUISTARE LA VISTA E L'UDITO

Dovrà dunque avverarsi la profezia biblica, secondo cui i sordi acquisteranno l'udito ed i ciechi vedranno? Certamente la scienza moderna non si stanca di studiare l'applicazione degli ultimi trovati anche alla cura delle malattie organiche: e riesce a successi veramente meravigliosi.

La fisiologia ci insegna, come principio fondamentale, che la funzione crea l'organo, e ci spiega i processi di atrofia e di ipertrofia col mancato uso o coll'abuso di questo organo medesimo. I sensi poi possono reciprocamente supplirsi allorquando uno di essi è totalmente distrutto, e godere ancora di una certa possibilità di sviluppo allorquando di essi possa eventualmente esistere una benchè minima traccia.

Sovra osservazioni di tal fatta si fondano gli esperimenti del dottor Dussaud di Parigi, applicati specialmente all'educazione dei sordi e dei ciechi.

L'amplificatore audimetrico

Parecchi anni di osservazione resero certo il dottor Dussaud sul fatto che quasi in tutti i casi di sordità, di qualsiasi natura ne siano le cause, e qualunque la gravità, l'esercizio quotidiano e razionale dell'orecchio conduce ad un lento ma progressivo sviluppo dell'udito. Colui che sente poco evita spesso (per la difficoltà di udire) di ascoltare; si allontana dalle conversazioni e dagli spettacoli uditivi allorquando con maggior cura li dovrebbe ricercare.

Di più, chi ha la fortuna di essere dotato di un orecchio normale, per evitare la fatica di troppo alzar la voce, cerca l'occasione di dispensarsi dal parlare ai sordastri, mentre anche più si dovrebbe conversare con essi, onde evitarne l'atrofia delle traccie uditive. Ne risulta così pel sordo un accrescimento quotidiano della sordità, astrazion fatta di tutte le questioni di malattia aggravanti il suo stato.

Di qui l'idea di moltiplicare, per i soggetti affetti da sordità, le occasioni di udire, e di regolarle in modo razionale.

Per questo il Dussaud costrusse l'*amplificatore audimetrico*, comprendendo così in un unico apparecchio due parti: l'*amplificatore*, che aumenta l'intensità dei suoni; l'audimetro, che gradua e misura l'amplificazione stessa. Semplicissima cosa è il costrurre l'apparecchio; basta procurarsi due piccole conche di un cristallo reso molto sonoro coll'aggiunta di sostanze metalliche nella sua fusione, ed incastrarle in una lamina flessibile, con cui si potranno tenere automaticamente applicato all'orecchio, senza incomodo alcuno. A ciascuna conca si adatta un tubo acustico flessibile, particolarmente elastico, perchè possa essere chiuso ed aperto a volontà.

Questi due tubi finiscono in due altri tubetti metallici, che si aprono in un tubulo più grande, innanzi al quale saranno prodotti i suoni. Basterà in seguito aggiungere due pezzi metallici in alluminio, ciascuno diviso in tre, aventi una parte mobile, che ravvicina una vite micrometrica a testa piatta graduata. Si passa ciascuno dei due tubi flessibili in ciascuno di questi piccoli ordigni, in modo che ravvicinando la parte mobile, essi possano venire più o meno chiusi, regolando così il suono a volontà.

Avuto così l'*amplificatore audimetrico* il Dussaud ha pensato di applicarlo all'individuo sordo e di imporre a questi parecchie audizioni al fonografo; si ascolterà ogni giorno, almeno due volte al giorno, ed una mezz'ora per volta, una serie di cilindri, che egli dispone con speciali criteri di graduazione.

Se la sordità è così avanzata da non permettere più di udire alcuna vocale cantata, registrata sul cilindro, allora le audizioni riguarderanno dapprima dei cilindri di semplice musica, poi di canto, finchè il soggetto giungerà a percepire delle vocali cantate: allora si passerà

a dei cilindri contenenti delle sillabe, poi delle parole semplici, quindi delle frasi corte.

Si avrà cura — raccomanda lo stesso Dussaud — di porre sul fonografo, al disotto del cilindro, un piccolo ponticello di cartone, dove saranno scritte le parole registrate, di modo che il manico del pezzo mobile che trascina il diaframma indichi automaticamente sul cartone la parola che pronuncia l'apparecchio.

Così si potrà, aprendo e chiudendo gli occhi alternativamente, giudicare delle parole che più o meno distintamente si saranno percepite.

Ma allorchè la sordità permette di riconoscere le vocali cantate, od anche le sillabe o le parole, si incomincierà immediatamente con esecizi di sillabe, di parole o di frasi, ma si farà bene ad alternarle con musica o canto, poichè queste audizioni stimolano ancor più il risveglio delle funzioni uditive, abituando l'udito a tutte le finezze e le delicatezze dell'arte musicale.

Si incomincieranno gli esercizi girando la vite di ciascun tubo flessibile fino a che per l'orecchio corrispondente non si possa girarla più oltre senza rendere la vibrazione troppo debole per essere il suono distintamente percepito.

Si avrà così la misura esatta della potenza uditiva di cui è suscettibile ciascun orecchio, e si potranno seguire le variazioni per tutto il tempo del trattamento; basterà per questo riprendere lo stesso cilindro, girare la vite nel senso voluto per arrivare al medesimo limite della facoltà uditiva distinta.

Ogni giorno poi si girerà la vite di ciascun tubulo di una quantità infinitesimale, ma che costituirà in poco tempo una diminuzione considerevole della intensità necessaria all'orecchio per potere distintamente udire le parole di uno che parli a distanza sempre più grande.

Così anche i sordo-muti possono ritrarne vantaggio, coll'acquistare la facoltà della parola, dopo avere acquistata quella dell'udito.

Educazione del tatto presso i ciechi

Nel 1898 M. Leautè, professore di meccanica al Politecnico di Parigi, presentò all'Accademia delle scienze di questa città, come risultato di diverse esperienze, il fatto che si può dare ai ciechi la nozione del movimento e dello spostamento degli oggetti con un cinematografo in cui le fotografie sieno rimpiazzate da rilievi che passino sotto le loro dita, creando così un metodo generale d'istruzione dei ciechi, e di educazione del loro senso tattile.

Il Dussaud a sua volta immaginò quest'apparecchio:

Un vassoio circolare di metallo è munito di un asse orizzontale che porti una ruota dentata. Un semplice ordigno a puleggia, in comunicazione mediante una cordicella con un pedaliere, permette a ciascun movimento del piede di far avanzare il vassoio verticale di un certo spazio.

Si frastagliano due circoli di stagnola, leggerisissimi, sul circuito dei quali si imprime il rilievo di un oggetto mobile nelle diverse fasi del suo movimento.

Si adattano i due cerchi l'uno all'altro in modo che i rilievi si corrispondano e diano la sensazione dell'oggetto; quindi si fissano con una vite centrale di grande diametro sul vassoio verticale; i rilievi ne sorpasseranno il diametro, e verranno a passare successivamente, allorquando si agisce sul pedale, entro a due cornici, su ciascuna delle quali il cieco pone uno dei suoi indici. Per il rapido succedersi, a suo piacere, del medesimo oggetto in successive posizioni, il cieco ha l'illusione che sia il medesimo oggetto rimasto sotto alle sue dita, ma che si muove cambiando di posizione.

Così anche il cieco può conoscere il volo degli occelli, l'ondeggiare dei rami carichi di frutta che si piegano sotto l'ali del vento, i movimenti degli astri nel cielo... *N. G.*

Un misterioso caso di avvelenamento?

Il Don Marzio ha dal *Corriere giudiziario* la notizia che ieri l'altro il giudice istruttore di Avelino chiese d'urgenza all'ufficio di istruzione di Napoli due periti medici e due chimici per un grave reato di avvelenamento colà avvenuto.

Ad Avellino, quaranta giorni or sono, morì la moglie del deputato Vetroni e fu ritenuta morta per tumore.

Una denuncia anonima afferma invece essere la morte avvenuta per avvelenamento consumato da chi aveva interesse ad aproffitare dell'eredità.

Esumato il cadavere, se ne estrassero i visceri che vennero sottoposti all'esame dei periti che si riservarono di pronunciarsi.

TELERIE e TOVAGLIERIE
E. Frette e C. — Monza
Vedi avviso in quarta pagina

Cronaca Provinciale

DALLA CARNIA

Cose di casa

Ci scrivono da Tolmezzo in data 25:

In una breve corrispondenza da Tolmezzo sulla *Patria del Friuli* n° 171 delli 21 corr., sotto il titolo «*gravissimo inconveniente,*» *Carnicus*, rileva e fa rilevare come, in causa della strettezza della porta esistente proprio nel centro di Tolmezzo, il passaggio per la porta stessa sia assai spesso, ed anche per delle buone mezz'ore, ostruito da carri di fieno od altro, con grave danno per la circolazione, avuto riguardo al continuo transito per quella località di ruotabili e pedoni.

Mentre ognuno che conosca il paese deve trovare giustissima la osservazione di *Carnicus*, io che da tempo pei miei affari spesso lo visito, non posso a meno di meravigliarmi di due cose; e cioè come in conseguenza dell'angustia del passaggio in quistione, ancora non si abbiano a lamentare disgrazie personali, disgrazie che nelle attuali condizioni possono benissimo, e quando meno si pensi, accadere; e perchè da chi di ragione non s'abbia fino ad oggi seriamente pensato a far togliere uno sconcio simile nel centro di una Cittadina come Tolmezzo, che dal lato dell'edilizia è una delle prime della provincia, e che per l'importanza del suo commercio, a nessuna di esse è seconda.

Si che in altre borgate della Carnia, poco distanti da questo Capoluogo, e di ben minore importanza, si sono fatti o progettati dei lavori di allargamento stradale, giustificati bensì, ma non altrettanto necessarii come quello pel quale scrivo; non capisco invece il perchè, quantunque, da quanto si ebbe a riferirmi, sieno in proposito da tempo e ripetutamente fatte delle pratiche, esse pratiche non abbiano finora sortito un esito conforme ai bisogni ed all'aspettativa.

Con «Carnicus» faccio quindi voti perchè tale lamentato inconveniente abbia al più presto a cessare, assecondando così le giuste aspirazioni, non della Cittadinanza soltanto, ma dell'intera Regione Carnica.

Non possiamo a meno però di rilevare che c'è assoluta incuria da parte dei preposti alla manutenzione stradale, i quali poco si curano di far levare le dovute contravvenzioni ai conduttori dei carri esageratamente e fuor di misura carichi. (*N. d. R.*)

Cose della banda

Ci scrivono in data 25:

Fino dallo scorso agosto il nostro corpo musicale poteva ritenersi come sciolto, poichè nè lezioni furono impartite nè concerti tenuti. Questo stato di cose non poteva durare a lungo, ed infatti tempo fa, un comitato di persone influenti, auspice l'on. Municipio, tentò di riorganizzare la banda stessa; venne, anzi officiato il sig. B. Cossetti a riaccettare la carica di maestro.

Questi accettò; ed i bravi nostri suonatori risposero unanimi all'appello, tantochè martedì sera ebbe luogo la prima prova per la uscita del 3 agosto p. v. in occasione dell'inaugurazione della luce elettrica e dei relativi festeggiamenti.

Senonchè, ieri sera, (2ª *prova*) successe un fatto assai spiacevole; cioè il sig. maestro abbandonava l'aula lasciando in asso i suonatori.

Quale fu il motivo che spinse il sig. Cossetti ad un atto così decisivo? Nessuno dei presenti potè giustificare la sua condotta, e la meraviglia fu generale.

Cosa può pretendere il sig. Cossetti? Da *un anno* nessuno dei componenti il Corpo musicale, si esercitava o studiava... e il *paziente*, anzi *pazientissimo* maestro che seppe portare i suoi scolari al punto di vincere diversi premi in varii concorsi, si stizzisce per una nota sbagliata?

Perchè non dirlo prima se aveva intenzione di lavarsene le mani? *Z.*

DA CIVIDALE

Chiusura dell'anno scolastico al Giardino infantile — Forno Cooperativo

Ci scrivono in data 25:

Lunedì prossimo, in forma puramente privata avrà luogo il saggio finale al Giardino infantile di Cividale.

Vi assisteranno: il sig. Presidente, le autorità scolastiche, le mamme dei bimbi e qualche invitato.

* *

Fu diramata la seguente circolare:

Onorevole socio,

La S. V. è invitata all'assemblea generale dei soci che avrà luogo in I convocazione 27 corr. alle ore 10 nel locale ex Carbonaro, in borgo S. Pietro, gentilmente concesso.

Si delibererà sul seguente *ordine del giorno*: I. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento del Forno nei primi) 6 mesi.

2. Eventuali altre deliberazioni.

Il Consiglio d'amministrazione

DA CANAL DEL FERRO

La caccia e la museruola

Ci scrivono da Moggio Udinese:

Regna un certo malumore fra i cacciatori di qui per la prossima apertura della caccia. E questo malumore dipende dalla circolare prefettizia, ancora in vigore, che obbliga a tenere i cani con museruola.

Come sarà possibile, dicono i seguaci di S. Uberto, tenere questi cani durante la caccia?

Questa domanda giustissima, a mio parere, si basa sul fatto che qui si usano solamente cani segugi; che durante quelle due o tre ore di caccia alla mattina e per soprapiù in montagna, non si può lasciarli correre con museruola essendosi tante volte presentato il caso che i cani col solo collare ebbero a rimanere impigliati per qualche ora nei cespugli. Ed al giorno d'oggi si ripeterebbe qualche fatto simile colla museruola; ma il fatto qui si presenta sotto più brutte vedute. Rivolgo, a mezzo del giornale, la questione all'autorità competente, onde voglia provvedere e cerchi se non altro una via di mezzo, onde accontentare questi cacciatori. Sarà data una risposta o meglio qualche istruzione alle locali autorità, onde non cadere sotto gli articoli del regolamento sanitario e comparire poscia avanti il R. Pretore.

Le elezioni a Moggio

Ci scrivono da Moggio:

Siamo alla vigilia delle elezioni amministrative e qui regna sovrana ancora la confusione. Che si pensa di fare? Devesi ciò attribuire forse alla noncuranza dei propri interessi? Vogliamo sperare ancora una volta che gli elettori non faranno orecchi da... mercante per compiere un loro sacrosanto dovere e che non seguiranno la corrente che si manifesta contraria, per opera di qualcuno, contro chi ebbe tanta cura per gli interessi del comune.

Effe

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

COSE DEL COMUNE

Giunta Comunale

Ieri la Giunta Comunale, riunitasi in seduta ordinaria, oltre aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, stabilì definitivamente la collocazione di tre lapidi in Cimitero, con epigrafe del prof. Bonini, a ricordare tre grandi illustri troppo indegnamente dimenticati: co. Caterina Percoto, Pietro Zorutti e Teobaldo Ciconi.

LA FACCIATA DEL DUOMO

Per la conservazione e per l'esame dei monumenti

La Giunta inoltre ha nominato una commissione speciale d'ingegneri e costuttori incaricata di esaminare le condizioni di stabilità della facciata del nostro Duomo e di qualunque altro edificio importante delta città.

Fu stabilito di dar comunicazione al R. Prefetto, presidente della Commissione conservatrice dei momumenti, perchè possa, se lo crede opportuno, delegare qualche nuovo membro, a far parte di questa Commissione speciale.

Fin dall'altro ieri come dicemmo, alcuni membri della Commissione, fecero una prima visita alla facciata del Duomo.

Non appena tutti i prescielti a far parte della Commissione, avranno accettato l'incarico, ne pubblicheremo i nomi.

UNA INCHIESTA

Corre voce (e la riferiamo con riserva) che, in seguito a qualche inconveniente avvenuto durante gli esami in una Scuola Governativa, il Provveditore agli Studi, procede ad una rigorosa inchiesta.

L'INTERPELLANZA SUL CLARINETTO

L'interpellanza presentata dal consigliere Vittorello per il licenziamento dalla banda civica del suonatore di clarinetto, Oreste Pillinini, non potè svolgersi nella seduta di giovedì. Verrà svolta nella prossima seduta del Consiglio — perchè il consigliere interpellante (se le nostre informazioni sono esatte) non è punto disposto a ritirarla ed intende di ottenere dalla Giunta e dal Consiglio che venga riconosciuta la piccola prepotenza fatta a danno d'un buon suonatore (l'attestato del maestro Montico parla chiaro) da chi volle elevare contro di lui calunniosi sospetti.

Sarà proprio vero quello che si va sussurrando anche nella classe operaia: che i sedicenti democratici che sono al potere hanno adottato dei metodi autoritarii, che tutti i liberali d'ogni gradazione devono deplorare?

NOTE

alla seduta del Consiglio comunale

Abbiamo sentito l'altra sera dalla bocca del consigliere Braidotti quanto grande sia la sua felicità e quella dei suoi colleghi di poter approvare la relazione ed il bilancio dell'attuale amministrazione ospitaliera, nonchè di elogiare senza restrinzioni le persone che di tale amministrazione fanno parte.

Tanta felicità non doveva però, secondo l'umile nostro parere, far dimenticare che l'odierno Presidente del nostro civico spedale fu per anni ed anni *pars magna* della cessata amministrazione tanto aspramente combattuta dai popolari di allora.

Non si doveva pubblicamente ricordargli che vi hanno delle pretese ingiustizie da riparare, quando egli in tali pretese ingiustizie ebbe parte principalissima.

Oh! logica e coerenza democratica!

In omaggio alla sincerità si innalza oggi il turibolo ad incensure uomini che ieri venivano aspramente giudicati e che fingono di aver dimenticato propositi e azioni d'un passato molto recente.

E si trova un assessore, consigliere dello spedale, il quale pur dovrebbe sapere qual cosa della parte che in tale amministrazione ha già sostenuto quegli che oggi si vuol glorificare; si trova un assessore, diciamo che a tale glorificazione pubblicamente si presta, sempre in omaggio alla non mai abbastanza lodata sincerità!

Per finire, ricordiamo un piccolo fatterello accaduto quattro anni or sono, e del quale ci fa sovvenire lo specchietto delle nuove paghe approvato dal Consiglio.

Su proposta del signor Luigi fu Marco Bardusco gli impiegati per tre mesi dovettero accontentarsi di due terzi di paga; e sapete perchè?

Perchè pagando gli stipendi posticipati in luogo di antecipati, lo Spedale guadagnava non meno di una trentina di lire una volta tanto!

Oh! come l'impiegato specialmente se di parte popolare, a mille lire, doveva in quei mesi ricordarsi della peregrina idea umanitaria del sig. Luigi fu Marco Bardusco!!!

COME È COMPOSTO

il nuovo Consiglio provinciale

Diamo qui l'elenco dei nuovi consiglieri provinciali contradistinti dalla sigla che indica il loro partito (*l*, liberale; *p*, popolare; *c*, clericale; *s*, socialista).

Essendo l'avv. Casasola stato eletto in due collegi resta a vedere se entreranno in Consiglio o il Greatti o lo Sbuelz.

Agricola co. Nicolò *l.*, Udine II.
Andrea (d') Mattia *l.*, Spilimbergo.
Antonelli cav. dott. Antonio *l.*, Palmanova.
Asquini co. ing. Daniele *l.*, Udine II.
Asquini avv. Giacomo *p.*, S. Daniele.
Attimis (d') Maniago co. dott. Nicolò *l.*, Maniago.
Barnaba Umberto *p.*, Gemona.
Biasutti dott. Giuseppe *l.*, Tarcento.
Bortolotti dott. Stefano *p.*, Palmanova.
Burovic co. dott. Nicolò *l.*, S. Vito al Tagliamento.
Caratti co. Andrea *l.*, Latisana.
Casasola avv. Vincenzo *c.*, o Udine II o Tarcento.
Cavarzerani avv. G. B. *p.*, Sacile.
Celotti dott. Liberale *p.*, Gemona.
Cignolini dott. Sebastiano ? Codroipo.
Concari cav. avv. Francrsco *p.*, Spilimbergo.
Coren avv. Lucio *l.*, Cividale.
Cucavaz dott. Geminiano *l.*, Cividale.
Deciani co. dott. Francesco *l.*, Udine II.
Da Pozzo cav. Odorico *l.* Tolmezzo
Faelli cav. Antonio *l.*, Maniago
Franceschinis avv. Erasmo *p.*, Udine I.
Frattina co. cav. dott. Basilio *l.*, Pordenone.
Gori sac. Protasio *c*, Tarcento.
Lacchin Giuseppe *l.*, Sacile.
Luzzatto cav. Ugo *p.*, Codroipo.
Magrini dott. Arturo *l.*, Tolmezzo.
Marsilio cav. Federico *l.*, Tolmezzo.
Mattiussi Virgilio *p.*, S. Daniele.
Monti nob. cav. Gustavo *p.*, Pordenone.
Morossi avv. nob. Cesare *l.*, Latisana.
Nigris Osvaldo *l.*, Ampezzo.
Panciera di Zoppola co. uff. dott. Camillo *l.*, Pordenone.
Pasquali dott. Francesco *l.*, Gemona.
Pecile prof. cav. Domenico *p.*, Spilimbergo.
Peressini Michele *p.*, Udine I.
Pinni cav. Francesco *l.*, S. Vito al Tagliamento.
Plateo cav. avv. Arnaldo *p.*, Palmanova.
Policreti dott. Carlo *p.*, Aviano.
Puppi (de) co. Guido *l.*, Cividale.
Querini nob. dott. Giovanni *l.*, Pordenone.
Renier cav. avv. Ignazio *l.*, Tolmezzo.
Rodolfi avv. cav. Pietro *l.*, Moggio.
Rota co. cav. dott. Francesco *l.*, S. Vito al Tagliamento.
Roviglio cav. ing. Damiano *l.*, Pordenone.
Sostero Licurgo *p.*, S. Daniele.
Trani Arturo *s.*, Udine I.
Trento (di) co. Antonio *l.*, Cividale.
Trinko sac. prof. *c.*, Cividale.
Greatti *s.* — Sbuelz Giovanni *p.*, Udine II o Tarcento.

* *

Da un conto approssimativo si può dedurre che in Consiglio provinciale vi sono 29 liberali, 17 popolari, 3 clericali e 1 socialista.

L'errore del prof. Bonini

L'autore della Loggia municipale è Udinese!

Parrebbe che i consiglieri comunali che rappresentano la coltura e l'istruzione tra gli altri *patres patriae*, dovessero mostrare di essere almeno un po' informati sulla storia e sull'arte del nostro paese.

E venendo al caso speciale, parrebbe che si dovesse aver qualche cognizione dell'autore del progetto del Palazzo comunale, sia perchè è un gioiello della nostra città, sia perchè è il sito che ospita i nostri sapientissimi amministratori.

Invece è proprio il contrario.

L'altra sera in Consiglio comunale in uno squarcio di eloquenza, il prof. Bonini disse che chi ideò questo palazzo, è un veneziano; il Lionello, che (guarda combinazione!) con quanta colpa non sappiamo (forse per analogia in fatto di logge?), ha dato il titolo anche alla locale loggia massonica.

Dove mai il prof. Bonini, che ha fama di persona colta e studiosa, e si occupò in passato di studi locali, dove mai andò a pescare per dar a bere ai colleghi, simili inesattezze?

Nicolò Lionello, contrariamente a quanto disse il Bonini, eletto nel 1448 quale uno dei cinque sovrastanti alla loggia municipale, è autore del progetto di essa, è **udinese puro sangue** e non solo egli è nato a Udine, ma da tre generazioni addietro, il suo nome è registrato negli annali patri.

Uno degli antenati di Nicolò, era anzi predecessore del prof. Bonini nel Consiglio Comunale di Udine.

Se sbagliano i professori, che cosa dovranno fare gli scolari?

IL PROGRAMMA UFFICIALE

delle feste d'agosto

Riceviamo il programma ufficiale dei pubblici spettacoli che si daranno nel prossimo agosto per iniziativa dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Udine - Stagione di S. Lorenzo 1902

PROGRAMMA

degli spettacoli che si daranno in piazza Umberto I a cura dell'Unione Velocipedistica Udinese col concorso del Municipio

Domenica 10 agosto, ore 16.30

Corse Ciclistiche Internazionali (approvate dall'U. V. I.)

I. Sfilata ciclistica.

II. Gare per dilettanti libera a tutti

1.	Premio: Oggetto di val. (L. 200) e dip.	
2.	» Med. d'oro di I grado	»
3.	» » grande	»
4.	» » piccola	»
5.	» Medagia d'argento	»

III. Gara per professionisti

1.	Premio	L. 500
2.	»	» 250
3.	»	» 100

IV. Gara Handicap libere a soli professionisti

1.	Premio	L. 75
2.	»	» 50
3.	»	» 25

Venerdì 15 agosto, ore 16

Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità

Cinquina	L. 200
Prima tombola	» 700
Seconda tombola	» 400

Ore 17

Corse di cavalli per dilettanti — libera ai soli dilettanti domiciliati o residenti nella Provincia di Udine, esclusi i cavalli che vinsero premi in altre corse, nonchè quelli importati in Provincia dopo il 15 luglio corrente.

I.	Premio	L. 600	e bandiera d'onore
II.	»	» 400	id.
III.	»	» 300	id.
IV.	»	» 200	id.
V.	»	» 150	id.
VI.	»	» 100	id.

Ore 21

Feste notturne in Piazza Umberto I. — Illuminazione elettrica ed a palloncini alla Veneziana — Grandioso spettacolo pirotecnico allestito dal signor Menegnini Carlo di Mortegliano — Piattaforma per ballo — Concerti musicali — Servizi di di Restaurant nell'interno dell'elisse.

Treni speciali a prezzi ridotti.

* *

Spettacolo d'opera al Teatro Minerva *La Sonnambula* del maestro Bellini.

* *

N.B. Per programmi dettagliati, norme e schiarimenti rivolgersi al Comitato presso l'Unione Velocipedistica Udinese.

Antonioli in querela

Il buon Antonioli, lo strillone tipico di Udine, è comparso ieri in Pretura, querelato per ingiurie di diversa indole da un suo compagno e da un altro signore.

Malgrado la difesa calorosa del giovane avv. co. Caporiacco, che dimostrò come l'Antonioli, accanito lavoratore, buon padre di famiglia, pur avendo la lingua piuttosto lunga, non è un diffamatore, il vicepretore condannò l'Antonioli a 100 e 10 lire di multa.

L'Antonioli andò in appello.

Unione Esercenti al Dettaglio Il Comizio Agrario di Cividale a nome della Commissione Zootecnica costituita presso il sudetto Comizio, ha offerto una grande medaglia d'argento per la mostra bovina del p. v. settembre.

La Presidenza ringrazia, e spera che altri imiteranno la generosità e cortesia della sullodata Commissione.

Società Friulana dei Veterani e Reduci. L'assemblea generale dei soci per la elezione delle cariche sociali avrà luogo martedì p. v. 29 alle ore 8.30 pom. nella Sala di scherma.

Tiro a Segno. Domani dalle ore 7 alle 11 e dalle 14 alle 18 avrà luogo la gara di tiro a segno sospeso domenica in causa di cattivo tempo.

Un'altra laurea. Il giovane Antonio Ghislanzoni, nipote dell'egregio cav. Tomaselli, udinese di nascita e da molti anni domiciliato a Treviso, si laureò il 22 scorso in Giurisprudenza nella R. Università di Padova.

Con la sua tesi che studiò « l'organizzazione della classe agricola francese» bene accolta dall'Illustre prof. Ferraris, dopo la discussione, ottenne il massimo dei punti.

Al giovanissimo dottore che alle eccellenti doti della mente accoppia quelle rare del cuore, colle più vive congratulazioni inviamo l'augurio di un'avvenire propizio.

Le grandi feste di domani a Palmanova. Domani avranno luogo a Palmanova le grandi feste che dovevano seguire domenica scorsa e che furono rimandate causa il cattivo tempo.

Ecco riassunto in breve il programma delle feste che avranno luogo irrevocabilmente domani.

Ore 10, convegno ciclistico.

Ore 10 1\|2, sfilata dei ciclisti presenti accompagnati dalla banda cittadina.

Ore 15,30, corse ciclistiche, concerto e ballo popolare.

Sarà attivato il treno speciale in partenza da Udine come era stato stabilito per domenica scorsa.

Si prevede grandissima animazione.

Per favorire il concorso del pubblico a Palmanova, le feste di Gradisca sono rimandate a domenica 3 agosto.

Unione Velocipedistica Udinese. La riunione Touristica Sportiva che doveva aver luogo in Palmanova domenica scorsa fu invece rimandata a domenica prossima 27 corr.

S'invitano pertanto i soci tutti ad intervenire numerosi a tali feste. La riunione per la partenza è fissata alle 13 1\|2 *all'Albergo al Telegrafo.*

La sagra di Faedis. Domani 27 corr. si festeggia l'annuale sagra.

In detta occasione vi saranno, oltre al tradizionale ballo, su vasta piattaforma sfarzosamente illuminata, giuochi popolari, concerto bandistico, fuochi, luminarie ecc. Si spera quindi un numeroso concorso di forestieri.

Per le prove dei cavalli in piazza Umberto I. Da parecchie sere sono cominciate in Piazza Umberto I. le prove per le corse di cavalli per dilettanti che si daranno in occasione delle feste del prossimo agosto e che promettono di riuscire assai interressanti.

Molti di coloro che corrono, ci pregano di interessare chi di ragione a togliere dalla futura pista, tutta quella grossa ghiaia che riesce di grave incomodo per chi deve allenare i cavalli.

Si dovrebbe inoltre provvedere a che non corressero, durante le prove dei cavalli, quelle numerose biciclette che possono essere non solo causa di gravi disgrazie, ma anche riescirono d'impedimento ai corridori.

Essendoci tempo per tutti, si dovrebbero stabilire ore diverse per gli allenamenti dei cavalli e dei ciclisti.

LE ORIGINI DI VENEZIA

del senatore P. MANFRIN

studio col quale è dimostrato fino alla evidenza che la Laguna Veneta non è demaniale.

Per le prove del S. Faustino di Placereani. La Direzione dell'Oratorio ci prega di avvertire che le prove d'assieme d'ora innanzi si faranno a porte chiuse e che l'ingresso sarà rigorosamente vietato a tutti indistintamente, fatta eccezione per coloro che si presenteranno muniti di speciale biglietto d'invito.

Banda del 12.° reggimento Cavalleggeri Saluzzo. Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale.

1. KESSELS: Marcia *Falcoburgiàs Grotmarsch*
2. BERGER: Valtzer Boston *Nuages-Roses*
3. DONIZETTI: Atto 4° (Aria finale) *Lucia di Lammermoor*
4. BOITO: Fantasmagoria *Mefistofele*
5. GERBONI: Marcia popolare con villotte friulane

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani sera in Piazza V. E. dalle 20 1\|2 alle 22:

1. VON KOSIELK: Marcia *Zum Siege*
2. FLOTOV: Sinfonia *nell'Opera Marta*
3. VALDTEUFEL: Valzer *Espana*
4. PONCHIELLI: Danza e Finale 3° *Gioconda*
5. KONNEMAN: Le Fremesberg *Leggenda badese*
   a) Scena da caccia
   b) Scena campestre e Canto popolare
   c) Uragano
   d) Te Deum
6. CAPPELLI e MARIANI: Galop *Treno Internazionale*

Accattonaggio. Ci scrivono: Tra i vari accattoni che girano per le vie centrali della città, cè n'è uno oltremodo sudicio, che ingombra i marciapiedi e non si riesce sempre a scansare. Domandiamo al nostro valente ispettore urbano se non si potrebbe, in qualche modo, provvedere a far ripulire questo infelice o magari toglierlo dalla circolazione.

Il fallimento di un negoziante in paste e bottiglie. Con sentenza in data di ieri il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento della ditta fratelli Roner, negoziante in pasticceria e bottiglieria.

Il fallimento fu dichiarato ad istanza propria.

Furono nominati giudice delegato l'avv. Antiga e curatore provvisorio l'avv. Sartogo.

Fissate le seguenti date:

Prima adunanza: 13 agosto. Termine presentazione titoli: 23 agosto. Chiusura verifiche: 10 settembre.

Dai bilanci risulta un attivo di L. 2236 contro un passivo di L. 35000.

L'Oratorio di S. Faustino

In aspettazione dell'Oratorio del M. Placereani, abbiamo scorso il libretto edito in questi giorni a cura della direzione del Seminario.

Sappiamo che ne è autore il prof. Ellero; e, dobbiamo dirlo, ha saputo unire la sobrietà d'una poesia semplice ed ispirata, quale si conviene ad un'oratorio, alle non poche esigenze della musica. E' diviso in tre parti.

Nella prima: la nascita del martire, predomina il simbolismo: gli angeli arrecano i simbolici fiori, la rosa, il fiordaliso, la palma alla culla del martire, e si chiude col coro

E i cori solenni,
di arcani concenti
empiano l'aer
l'orgeano splendenti.
Vaniano lontani
Lontani nel ciel

La seconda parte è dedicata al martirio: un coro storico accenna al martirio stesso e prelude al coro d'angeli (terzetto di contralti invitanti il martire a salire alla celeste dimora).

Subito dopo un'altro coro canta la gloria del martire vincitore della pugna e dell'odio; ed un contralto descrive gli angeli che ascendono al cielo e presentano il fanciullo al trono di Dio. Il Signore lo accoglie e lo glorifica (Baritono-Voce divina); e due cori finalmente (uno storico ed uno di celesti) manifestano la gioia di tutto il Paradiso per il novello eroe incoronato.

Ma la terza parte è, secondo noi, la meglio riuscita, la più tipica, la più realista. Porta per titolo il culto; comincia colla notte pagana; ed il Baritono ha la parte descrittiva: la pittura dell'ambiente.

A cui tosto sottentrano due cori uno di fedele romani, l'altro di pellegrini. Hanno la parte patetica, mestissima dell'Oratorio. Due turme s'incontrano nell'Agro Romano: una reca il corpo del martire; i pellegrini domandano;

Lodato sia Gesù
deh che portate
Fratelli entro quel lin?

I fedeli rispondono:

Gesù lodato ognor!
La salma è questa
del martire Faustin

A cui i pellegrini

Pace perpetua a Lui
Vegli il Signore
L'estrema sua dimora

E poi i fedeli

E così sia.
Vegliamo in orazione
Che triste volge l'ora.

Qui il baritono continua la sua pittura sobria e severa della discesa nella Catacombe ed apre la via al coro dei fedeli onoranti il benedetto fanciullo:

Ecco il primo culto

E tien dietro subito il coro dei seminaristi invitanti a glorificare l'eroe cristiano.

Ed ecco irrompere poi un inno di trionfo e di preghiera. E' l'unico che sia in latino ed è tolto con bellissimo pensiero da Prudenzio, il glorificatore dei martiri; e l'autore ebbe cura di riunire i varii emistichi tolti qua e là dal ritmo Prudenziano, ed ottenne così un graziosissimo complesso di quattro strofette, di cui le due in mezzo sono affidate al baritono; la prima e l'ultima al coro. Così termina il libretto; è certo dalle grandi e belle risorse che offre, il maestro Placereani saprà trarre quegli effetti musicali che dalla sua valentia abbiamo il diritto di aspettarci.

* *

Anche la esecuzione promette molto bene; alla 2ª secuzione di venerdì 1° agosto sono ammesse anche le signore.

I biglietti sono presso la libreria Zorzi via Manin e alla porteria del Seminario.

Prezzi: I° sedie numerate L. 3 — II° panche o in piedi L. 1, a beneficio del Seminario.

(*Ins. a pagamento*)

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del I.° Mandamento

Una lezione meritata

Michele Zavatti, un suocero futuro, ma molto futuro, di Franco Federico, sedeva sul banco degli imputati per rispondere del reato d'ingiurie su querela del Franco.

Affollata la sala di numerosi amici e conoscenti del sig. Zavatti i quali subito simpatizzarono per lui.

Il Franco Federico è un giovinetto imberbe che pretendeva far all'amore con una figlia dello Zavatti — ragazzina di 15 anni. — A ciò si oppose il padre; — di qui le ingiurie.

Il giovanetto querelante, era anche disposto a perdonare allo Zavatti, purchè gli chiedesse scusa delle parole dette, ma costui non volle accettare neppure le trattative di un componimento col Franco e sdegnosamente chiese fosse continuato il processo.

Il Franco si era costituito parte civile coll'avv. Marcò, lo Zavatti era difeso dall'avv. Giuseppe Doretti.

Viene dimessa dall'avv. Doretti una lettera del Franco diretta allo Zavatti, la lettura della quale desta mormorii nel pubblico per il tono canzonatoio e per lo spirito del quale vuol far sfoggio il Franco.

Sentiti i pochi testimoni d'accusa (lo Zavatti non ne aveva alcuno a difesa) la Parte Civile concluse per la condanna dello Zavatti. Il P. M. chiese l'applicazione dell'art. 297 c. p. e perciò 10 lire di multa per lo Zavatti.

Dopo di che, soddisfatto e gongolante colla vittoria in tasca, il signorino si allontanò dalla sala. Prese la parola l'avvocato Doretti il quale, fatta presente la moralità della causa; fatto un confronto fra un padre che ama la sua famiglia ed un vagheggino che cerca amori con una ragazza di 15 anni e le parole ingiuriose contenute nella lettera, chiede l'assoluzione.

Vivissimi applausi accolgono la splendida arringa.

Dopo di che il sig. Pretore dichiara non luogo a procedere contro lo Zavatti condannando nelle spese il Franco. Il pubblico applaude fragorosamente.

Una lezione ben data!

Mercati d'oggi

CEREALI

all'Ettolitro

Granoturco 13.— 13,25, 13.40, 13.50. *Segala nuova* 11.50, 11.75, 11.70, 11.80, 11.90, 12.

Frumento nuovo 15.75, 15.50, 16.25, 17.—

Mercato delle frutta

Ciliegie al chil. cent. 14, 15, 16, 20, 25, 30.

Corgnole al chil. cent. 12.

Fichi al chil. cent. 20, 22, 23, 25, 26.

Pera al chil. cent. 10, 11, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 25, 30, 40, 50.

Pomi al chil. cent. 7, 10, 11, 12.

Pesche al chil. cent. 40, 55, 65, 70, 75, 85, 90, 1.—, 1.10, 1.20, 1.30, 1.50.

Prugne al chil. cent. 8, 9, 10, 12, 13, 15, 20.

Le elezioni di domani

A Venezia, Padova e Treviso vi sono domani le elezioni comunali.

La lotta è dapertutto vivace; sono gli alleati liberali conservatori e clericali contro i popolari.

Il sindaco di Venezia Grimani ha difeso con grande animo la sua amministrazione; e i giovani monarchici stampano un foglio in cui le cantano agli avversari e agli amici ignavi.

A Padova la campagna da parte dei popolari è a base di discorse, di urli e di aggressioni; i moderati ribattono molto bene.

A Treviso la prendono, invece, con più calma. Qui si ritiene certa la vittoria dei moderati.

Per Padova le previsioni sono piuttosto favorevoli ai popolari; per Venezia invece sono apertamente favorevoli ai moderati. Vedremo.

A TRIPOLI IN NOVEMBRE

A proposito della visita della nostra flotta a Tripoli, un amico ci scrive:

Secondo informazioni che ritengo esattissime l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia avrà luogo nel prossimo novembre. Tutto è disposto per la spedizione — e la visita della squadra è una specie di preavviso.

Le dichiarazioni del ministro inglese Lansdowne hanno sgombrato interamente il terreno diplomatico, — così che si può attendere con tranquillità l'avvenimento.

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

La guerra tra albanesi e serbi

Belgrado 26 (ore 8 e 15). — I giornali annunziano che alla frontiera serbo-turca fra albanesi e Nizzani da una parte e contadini e guardie alla frontiera serba dall'altra, vi fu uno scontro sanguinoso.

Due caporali serbi sono morti e due guardie e due contadini gravemente feriti; parecchi altri furono feriti leggermente.

COME STA IL RE EDOARDO

Nuovi ministri inglesi

Londra 26 (ore 8 e 25). — Il *Yacht* Reale fece ieri il giro all'isola Wiglt. Il Re per la prima volta venne trasportato sopra un canapè ove rimase un'ora.

Il *Daily Telegraph* dice che l'entrata di Giorgio Wyndham, e Austin Chamberlain nel gabinetto Bolfour fu definitivamente decisa.

Dott. I. Furlani, Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Al carissimo amico nostro Ernesto Santi ed alla sua signora Anna Lotti, inviamo le condoglianze più vive, e sincere per la perdita del loro amatissimo bambino.

Sadi Santi

avvenuta stamattina. *D*

CANE SMARRITO

Da qualche giorno è stato smarrito un cane bracco di mantello bianco-caffè, età 5 mesi, che risponde al nome di *Bosco*.

Chi l'avesse rinvenuto o chi fosse in grado di darne precise indicazioni in riguardo riceverà competente mancia rivolgendosi al signor Giacomo Boschetti in Tricesimo.

VENDITA

GHIACCIO NATURALE

all'ingrosso e al minuto

presso il macellaio **Bellina Giuseppe**

Via Mercerie, 6

AVVISO

Per ritiro dal commercio in Udine, cedesi a condizioni vantaggiose, il **Magazzino di Vini e Liquori** della *Ditta C. Grassi Barbarani* sito in Casa Conti Colombatti, via Savorgnana num. 5.

Per trattative informarsi dal sig. *Antonio Tamburlini* nella casa stessa.

Il Procuratore

NELLA STAGIONE ESTIVA

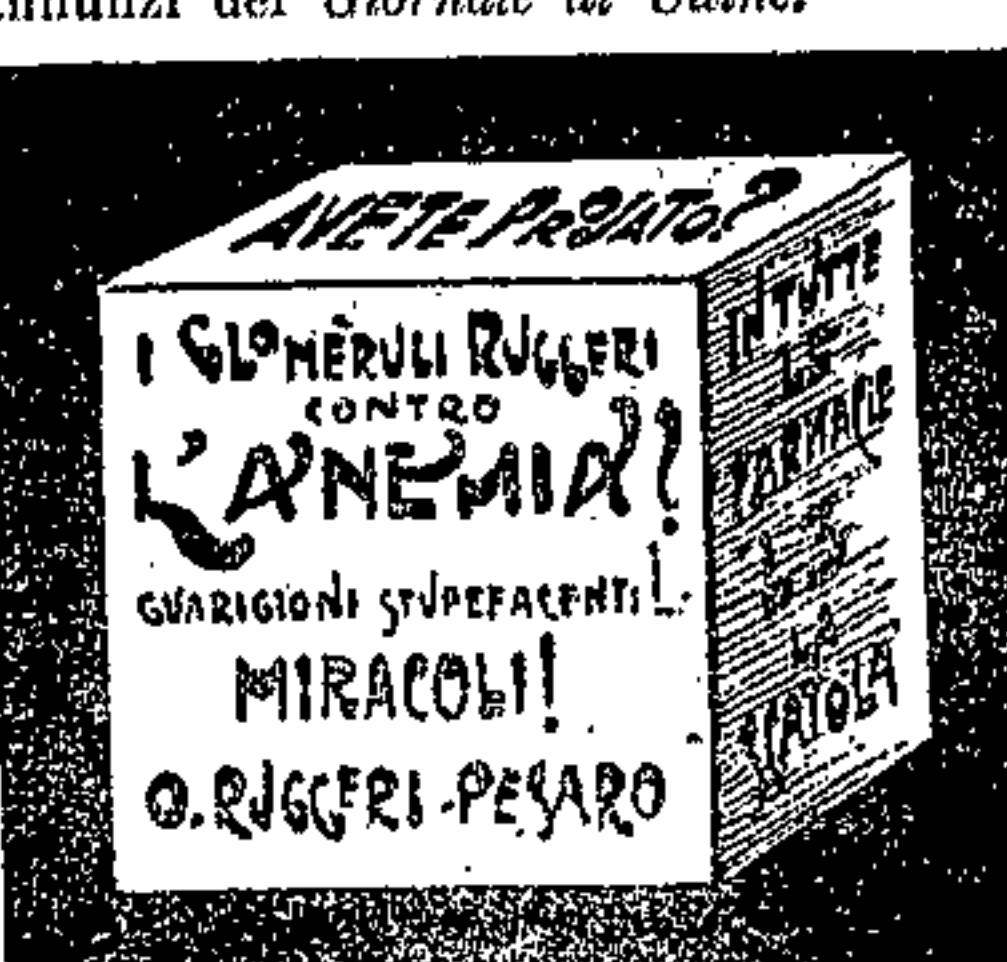
si raccomanda *quale migliore e confacente bibita rinfrescante da tavola* che può venire mescolata al vino, al cognac, od a sciroppi di frutta

la più pura bevanda acidulo-alcalina. Quest'acqua rinfrescante e vivificante eccita l'appetito e promuove la digestione. Nell'estate è un vero ristoro.

Deposito nelle principali farmacie

VILLINO

Presso Tricesimo affittasi villino in amena posizione.

Per schiarimenti rivolgersi all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Stabilimento Bacologico

A. DE MORI (Vittorio)

cerca serii rappresentanti

Asma ed affanno

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico COLOMBO

Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il Diabete.

Da cedersi

antica Trattoria posta nel centro della città.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

✝

SCIROPPO DI SANT'AGOSTINO

DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME

Chiesa di S. Agostino (Genova).

Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. Consigliato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.

Ottima cura primaverile ed autunnale per purificare il sangue

Adattato per tutte le età. Gradevole al palato. L. 1.50 la bottigliotta (per spedizione cent. 30).

OPUSCOLO GRATIS A RICHIESTA

Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: Dottor A. Bottone - (Chiesa di S. Agostino) - Genova.

LA DIREZIONE

del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio nella prima sessione d'esami valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni.

Retta modica.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LODEN DAL BRUN-SCHIO

WEST DAL BRUN

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all' Estero

PARIGI 1900 - GrandPrix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MALLIENENT** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, istituti, Municipi, ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — **Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS** — Dirigere domande alla **Ditta LODEN DAL BRUN - Schio** (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK-

1

Premiate Fabbriche

E. Frette & C.

MILANO Via Manzoni, 46. — **Monza** — ROMA Via Nazionale, 84-85. TORINO Via XX Settembre, 54.

Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqués — Oxfords — Brillantines — Flanelle — Corredi da Signora — Camicie da Uomo.

Prezzi Ridotti

per diverse Categorie d'Articoli.

DONO a chi acquista più di L. 50.

Cataloghi e Campioni **gratis e franco.**

SOCIETÀ ITALIANA

LANGEN & WOLF

MILANO

Motori a gas "Otto" con gasogeni

ad antracite, coke e lignite con e senza caldaia

consumo combustibile 400 e 600 grammi, cioè 2 e 3 cent. per cavallo-ora

Forza motrice la più economica

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontеb.*	*da Pontеb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.30	O. 20.41	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12 35	13.6
M. 16.05	16.37	M. 17 15	17 48
M. 21 23	21 50	M. 22 —	22.30
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(*da Cormons*)	7.32
D. 8.—	11.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12 55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M.13.16	O.14.15	19.45	M.12.30	M.20.30	15.50
M.17.56	D.18.57	22.15	D. 17.30	M.19.04	21.16

Udine	S.Giorgio	Venezia	Venezia	S.Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M.13.16	M.14.15	18.30	M.10.20	M.14.14	15.50
M.17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M.20.34	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze *da Udine* R.A.	S.T	Arrivi *a S.Daniele*	Partenze *da S.Daniele*	Arrivi *a Udine* S.T.	R.A
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16 35	13.55	15.10	15 30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Albums Cartoline — Albums Liebig

TORT-TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto maneggevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire 1.50 alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Udine 1892 — Tipografia G. B. Doretti.